

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Scaratti Dr. Ivan

Il Segretario Comunale
F.to Grassi Dr. Raffaele Pio

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Certifico che io sottoscritto Il Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 09.02.2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Grassi Dr. Raffaele Pio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19.02.2013

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
Grassi Dr. Raffaele Pio

COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Prot. N. 130

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 del 28/11/2012

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI MINORANZA SIG. BARBIERI MARIO IN DATA 12.11.2012 PROT.N. 3939.

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di novembre alle ore 21:00, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
SCARATTI IVAN	SINDACO	SI	NO
RUGGERI FEDERICA MADDALENA	CONSIGLIERE	SI	NO
TOLOMINI STEFANO	CONSIGLIERE	SI	NO
CARRARA FRANCO GIOVANNI	CONSIGLIERE	SI	NO
OLIVIERI MARINA	CONSIGLIERE	NO	SI
DEL MONTE MICHELE	CONSIGLIERE	SI	NO
GHEZZI DAVIDE ANDREA	CONSIGLIERE	SI	NO
AMIDANI SARA	CONSIGLIERE	SI	NO
BARBIERI DINO SISTO	CONSIGLIERE	SI	NO
GEREVINI MICHELE	consigliere	SI	NO
BOLSI EMANUELE,	CONSIGLIERE	SI	NO
BARBIERI MARIO	CONSIGLIERE	SI	NO
SPARACINO SANTO	CONSIGLIERE	SI	NO
	TOTALE	12	1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale Sig. Grassi Dr. Raffaele Pio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Scaratti Dr. Ivan nella sua qualità di Il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI MINORANZA SIG. BARBIERI MARIO IN DATA 12.11.2012 PROT.N. 3939.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Capogruppo di Minoranza Sig. Barbieri Mario espone l'interrogazione presentata in data 12.11.2012 prot.n. 3937 che viene allegata alla presente per costituire parte integrante e sostanziale, il cui testo viene riportato, su sua richiesta avanzata in Consiglio Comunale, come di seguito:

“In qualità di Consigliere Comunale di minoranza sono a chiedere visto che non ci sono i collaudi delle opere primarie – luce, gas, acqua, fogna – lei ha deliberato di poter far costruire alla ditta CRE sapendo che gli oneri primari non erano stati versati e garantiti dalla Ditta Damiani e quindi di nuovo a mio parere c'è qualcosa che non quadra. Con risposta scritta esaustiva da leggere in Consiglio Comunale”.

Il Sindaco, in risposta, riferisce quanto viene riportato nell'allegato documento “A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

“Le premesse sono le stesse della risposta alla interrogazione prot. 3934/12 e ritengo riportate per intero. Vengo alla risposta specifica della interrogazione. Su questa e le altre 6 interrogazioni sullo stesso argomento, siccome sono prettamente e specificatamente di carattere tecnico, ho chiesto risposte scritte al responsabile dell'ufficio tecnico nonché responsabile del procedimento.

Riporto pertanto alla risposta tecnica del funzionario in allegato alla presente” sotto la lettera “B”:

“Le risposte date alle interrogazioni precedenti dovrebbero baipassare questa avendo già spiegato i fatti.

Intendo dire che:

i collaudi non ci possono essere perché per le motivazioni spiegate in precedenza le opere di urbanizzazione non sono state completate. La delibera di G.C. n. 36 del 16.06.2011 è stata fatta per la CRE la quale in tempo utile prima della scadenza P.L. (3 anni) avrebbe completato a sue spese l'urbanizzazione necessaria per rendere agibile lo stralcio relativo al suo lotto, alle condizioni citate nella medesima delibera (poi non lo ha fatto per motivazioni sue, intanto è scaduto il P.L.).

è inutile che il Sig. Barbieri continui a citare che gli oneri non sono stati pagati, come già ribadito nella richiesta 2, tali oneri non dovevano essere versati in quanto trattandosi di lottizzazione privata vengono assorbiti dalla ditta lottizzante mediante la costruzione delle opere”.

Barbieri Mario da lettura del documento allegato alla presente alla lettera “C” quale parte integrante e sostanziale che, su richiesta, viene trascritto di seguito:

Dopo mesi di continue richieste in merito alla lottizzazione Aurora oggi sulla base della documentazione in nostro possesso si può presumere che un'autorità superiore possa venire interessata al fine di far emergere eventuali doli, omissioni, responsabilità. Per quanto ho potuto capire in questo insieme di permessi, di oneri di urbanizzazione non pagati e con una convenzione mai sottoscritta dalla Ditta Damiani, potrebbe essere lecito pensare che siamo in presenza di abuso edilizio, di un danno erariale ingente e altrettanto di un danno ambientale incredibile, oltre a gravi danni morali, fisiologici di vita per tutti gli attori coinvolti; non c'è l'agibilità, non ci sono le linee telefoniche, elettriche, del gas e le strade, non c'è igiene e non sarà possibile dare e avere per i residenti, l'agibilità. Vi chiedo di assumere le vostre responsabilità. Nel 2009 lei Sindaco si è candidato per la seconda volta ad amministrare il Comune di Grontardo, ma io sono a chiederle, a dirle se e come ha potuto candidarsi, sapendo di quella lottizzazione, sapendo che 151.000 erano andati persi o stavano perdendosi, come ha potuto ricandidarsi di fronte a fatti così gravi almeno per quel poco che ne capisco io? Come ha potuto omettere quello che era successo, dare un permesso ulteriore di costruzione a una ditta che proprio perché Srl Società a responsabilità limitata, non aveva in sé stessa nessun valore che garantisse che le opere primarie le avrebbe fatte e se no lei avrebbe potuto procedere a fare pignoramento.

Come mai il comune di Pieve San Giacomo si è inserito nel fallimento e lei in questo senso non ha mosso un dito? Chiaro e limpido forse in una nebbia di fatti e atti lacunosi e di omissioni, disattenzioni, vorrei osare dire diletterismo, ma lei voi siete talmente navigati e talmente bravi, che mai avete coinvolto la minoranza, mai e poi mai in ogni campo avete chiesto il nostro pensiero e per questo avete combinato veri disastri in ogni senso. Ci avete deriso, infangato, cercato di delegittimarci, offeso sui vostri volantini e tacciati di affarismo e di egoismo, e il bene comune, il vostro bene comune ecco dove ha portato; che tristezza – che squallore tutto questo e poi solo attenzione alla apparenza al farsi vedere. Concludo si dimetta Sindaco Scaratti”